Mercoledì 25 Luglio 1900.

IL FRIULI

Udine - Anno XVIII - N. 176

ABBONAMENTO.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno
Semestre
Trimestre
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno
Semestre e trimestre in proporzione.
Un numero arretrato centesimi 5.

INSERZIONI.
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent.
in quarta pagina
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Le notizie dalla Cina.

Un po' d'esame.

Oramai, piuttosto che «notizie», si dovrebbe dire — se troppo doloroso non fosse l'argomento — «le burlette» della Cina; burlette atroci e feroci, colle quali cotesti abilissimi infingitori dal labbro mellifluo e dallo sguardo obliquo, raffinatamente educati da una millenaria dottrina al cinismo, si pigliano gioco di questa povera Europa che — impacciata nei suoi centomila riguardi e rispetti, nelle sue gelosie, nelle sue paure, e nel suo famoso equilibrio — pare rimbambita.

Eccoci qua tutti, infatti, da parecchie settimane, popoli e Governi, ad aspettare ansiosi l'offa quotidiana delle notizie dalla Cina; e la Corte cinese, che ne ha l'assoluto monopolio — sia essa in mano alla vecchia imperatrice, o al giovine tremebondo imperatore o al sedizioso principe Tuan, o a tutti insieme [illegible] — ogni giorno [illegible] la notizia-burletta, ed anche due... che fanno a pugni.

Ed oggi non è più vero ciò che era [illegible] anche già era stato smentito per ricomparire ancora [illegible]. [illegible] smentite, si succedono, in ridda fantasmagorica da [illegible] ancora siamo [illegible] dubbio angoscioso, e avvenuto il nefando massacro, o sono vivi coloro, che già piangemmo vittime di un [illegible] macello?

E ancora l'Europa è impotente a conoscere la verità vera, costretta ad assistere fremendo alla visione fantasmagorica che [illegible] ed audacissimo illusionista cinese le appresta.

Nè, per quanto il giuoco duri già troppo, si può prevedere quando finirà.

[illegible] sono vivi, e salvi, e che la sommossa dei *boxers* fu domata, e ripristinato l'ordine [illegible] verso gli europei le intenzioni della Corte, perchè i diplomatici non si trovano restituiti a libertà e alla diretta comunicazione coi loro rispettivi Governi?

E se è vero che essi si trovano nella condizione di «ostaggi», non è anche questa una inaudita violazione del diritto delle genti, un'offesa ed una sfida a tutto il mondo civile, che non ha nemmeno la scusante della sommossa ma è perpetrata in forma ufficiale da un Governo di banditi?

Queste le considerazioni da cui non è possibile prescindere, nell'accogliere oggi ancora le pretese «notizie», che dal covo dello Tsung-li-yamen vengono fucinate per acquietare, e forse per corbellare atrocemente, l'Europa ansiosa.

Ed ecco le «notizie» odierne.

Gl'inviati vivi ma tenuti in ostaggio.

Berlino, 24 — La Legazione cinese dichiara officiosamente di ritenere «che gli inviati sieno tenuti in ostaggio e che di essi si voglia servirsi per ritardare la marcia dei bianchi su Pechino e impedire la conquista e la distruzione [illegible] sarebbero restituiti a patto che Pechino rimanga immune dall'occupazione straniera».

Londra, 24 — Il *World* ha da Shanghai avere Li-Hung-Ciang dichiarato che «il tentativo di avanzare su Pekino nelle attuali circostanze sarebbe la sentenza capitale per tutti gli europei che si trovano a Pekino».

Pietroburgo 24 — Nei circoli ufficiali russi non si dubita punto che il dispaccio di Conger sia autentico e corrispondente allo stato reale delle cose.

Vivi, ma non ancora liberati dalle mani dei boxers.

Parigi, 24 — Un telegramma del console francese a Cifu, in data del 21 corr. ore 7.50 di sera, e giunto a Parigi il 23 alle ore 8.40 di sera, dice: «Il governatore m'informò che, giusta notizie positive giuntegli da Pekino, gli inviati esteri stanno bene. Il Governo ha preso tutti i provvedimenti necessari per nutrirli e proteggerli».

Berlino 24 — La Legazione cinese ha ricevuto un dispaccio del vicerè di di Nanchin, annunciante che il 19 corr. gli inviati esteri a Pekino erano ancora in vita. Le autorità cinesi spingono con grandissima alacrità le ricerche per scoprire e punire gli autori dell'assassinio dell'inviato tedesco barone Ketteler.

(Simili notizie sono contenute nell'editto dell'imperatore cinese comunicato al Governo degli Stati Uniti; coll'aggiunta del formale affidamento della dovuta indennità a tutti i danneggiati — N. d. R.)

E invece i «boxers» sarebbero già vinti...

Berlino 24 — Le *Berliner Neueste Nachrichten* hanno da Pietroburgo: «Notizie di fonte privata dicono avere la Legazione cinese a Londra ricevuto il 18 corr. un dispaccio da Pekino affermante che il Governo cinese riportò una grande vittoria sui *boxers* a Pekino; confidarsi dal Governo cinese che le relazioni diplomatiche potranno venir riprese fra breve».

Cambiamento di scena — La Corte fa visita agli inviati — Si vuole scortarli a Tientsin?

Londra, 24 — Il ministro cinese, qui residente, ricevette dal direttore dei telegrafi cinesi, Sceng, un telegramma annunciante che a Pekino lo Tsung-li-Yamen incaricò, il 18 corr., il segretario Wenjui di visitare gli inviati esteri. Wenjui li trovò tutti in buone condizioni. *(Ma dove, dove?)*

Il generale Yung-lu chiese al trono il permesso di scortare i ministri esteri a Tientsin. *(E fu poi concesso?)*

Washington 24 — Pare che l'odierno dispaccio da Shanghai debba riferirsi non già a Tuan, ma a Yuan, governatore dello Sciang-tong. *(Ah, meno male!...)*

La "vecchia volpe,, in trappola?

Londra 24 — Si telegrafa da Shanghai che Li-Hung-Ciang è trattenuto colà e costantemente vigilato. Egli si lamenta di questo trattamento; dice che scopo del suo viaggio è di provvedere acchè le truppe cinesi cooperino con quelle internazionali per reprimere i boxers.

Ciò che pensano e fanno le potenze.

Giappone, Stati Uniti, Russia.

Londra 24 — Si conferma da Tokio che quel Governo è risoluto di non accettare trattative di sorta colla Cina fino a quando nell'impero non sia ritornata la calma e il buon ordine e la garanzia al diritto delle genti.

Tutta la stampa giapponese è unanime in questo pensiero.

Washington, 24 — Il presidente Mac Kinley, in risposta alla domanda di intervento del Governo cinese, comunicò a questo inviato ch'egli è disposto ad offrire la sua mediazione per risolvere certe questioni.

Pietroburgo, 24 — Nei circoli politici si conferma che il Governo è alieno recisamente da ogni idea di conquista, esigendo solo la pacificazione dell'impero cinese.

Spagna e Belgio mandano truppe.

Parigi, 24 — Si assicura che il Governo spagnuolo si è deciso ad inviare in Cina una nave da guerra con 800 uomini di truppe di marina.

Bruxelles 24 — La partecipazione del Belgio alla campagna internazionale in Cina è ormai assicurata. Fervono già i preparativi per formare ed organizzare il corpo di spedizione belga.

L'Italia domanda notizie sicure.

Roma 24 — Alla Consulta si dichiara mancare conferma ufficiale che i ministri europei siano salvi e in viaggio per Tien-tsin. Però ormai credesi alla completa salvezza, arrivando le stesse notizie da troppe fonti.

Ad ogni modo il ministro Venosta telegrafò a Londra all'ambasciatore De Renzis per avere una conferma dal Governo inglese.

Le voci della stampa.

Si propone una retata di cinesi in Europa.

Berlino 24 — La *Kreuz Zeitung* raccomanda ai circoli competenti la seguente proposta: far prigionieri tutti i cinesi dimoranti in Europa, in America, e nel Giappone, e sequestrare tutto il materiale da guerra destinato per la Cina e che si trovasse ancora nei continenti suddetti e nel Giappone. I prigionieri cinesi dovrebbero essere trattenuti come ostaggi per la sicurezza degli stranieri dimoranti in Cina.

(Ma qual valore d'intimidazione potrebbe mai avere questa mossa? In Cina si sa bene che in Europa non si torcerebbe un capello a nessuno! N. d. R.)

L'avanzata su Pekino è decisa.

Londra 24 — Secondo un telegramma da Washington l'avanzata delle truppe alleate su Pekino incomincierà il 30 corrente.

Gli americani avrebbero deciso di riprendere la marcia su Pekino lunedì, anche senza l'aiuto degli europei.

Londra 24 — Un dispaccio da Ci-fu dice che l'avanzata delle truppe internazionali da Tien-tsin su Pekino incomincierà oggi stesso.

Anche in India si teme!

A Londra è molto commentata la dichiarazione del generale Palmer, comandante in capo delle forze inglesi alle Indie, sull'impossibilità di spedire nuove truppe indiane in Cina finchè il contingente indiano inviato al Natal non sarà ritornato.

Ora tutti sanno che il contingente suddetto fu distrutto a Dundee, a Glencoe e sopratutto a Ladysmith.

Questa dichiarazione indica come in India si temano complicazioni tali da richiedere tutte le riserve militari dell'impero anglo-indiano.

(V. ultime notizie in 3ª pagina).

DALLA CAPITALE

Contro l'aumento del debito vitalizio.

Si annunzia che l'onor. Saracco ha diretto una circolare ai colleghi del Ministero, richiamando la loro attenzione sul continuo aumento del debito vitalizio e facendo loro vive istanze perchè si metta una buona volta un argine alle promozioni e collocamenti a riposo dei funzionari.

Per quanto riguarda il suo dicastero, l'on. Saracco è risoluto a non accordare collocamenti a riposo che a coloro, pei quali si verificasse l'assoluta impotenza al lavoro.

NOTIZIE ITALIANE

Il banchetto all'on. Pascolato.

Ieri sera ebbe luogo in Venezia l'annunziato banchetto in onore del Ministro delle Poste on. Pascolato, nell'Hôtel «[illegible]».

Erano presenti, oltre gli alti funzionarii d'ogni ramo, il sindaco conte Grimani, i senatori Canevaro, Papadopoli e Ceresa, i deputati Bertoldi, Bianchini, Galli, Chinaglia, Morpurgo, Fraschi, molte notabilità cittadine, il sindaco di Maniago on. Attimis, ecc.

Aderirono fra gli altri gli on. Fusinato, Romanin Jacur, Stringher, i senatori Breda, Di Prampero, i deputati Macola, Molmenti, Rizzo, Santini, Di Broglio, Paganini, Donati Marco, Marzotto, Piovene, De Asarta, E. Valli, G. Valle, Luzzatti Luigi, Donati Carlo, Mel, il Sindaco di Spilimbergo, ecc.

Del discorso del Ministro — eletto come sempre, nella forma, ed assai lungo — non ci è possibile oggi dare nemmeno un adeguato sunto; è la cronaca analitica degli ultimi avvenimenti parlamentari, della genesi dell'attuale Ministero; parla dei propositi per le utili riforme vagheggiate, fra cui quelle destinate ad impulso e sviluppo dei telefoni. Chiude con un affettuoso accenno ai nostri soldati veleggianti per la Cina.

Parlarono anche Papadopoli, Chinaglia, il sindaco conte Grimani e l'avv. Pognici di Spilimbergo.

L'*Adriatico* a proposito di questo banchetto fa i seguenti rilievi:

«Gli antiradicali *(Bel discorso!* — N. d. R.) hanno pensato di rifarsi delle batoste toccate un mese addietro, sequestrando a loro profitto il Ministro.

«Il ministro si è lasciato sequestrare senza riflettere che l'invito gli veniva dai fautori di un programma che era forse anche il suo prima e durante le ultime elezioni, ma che non è più il suo, anzi è agli antipodi dal suo, e cioè da quello del Gabinetto di cui egli fa parte.

«L'invito gli veniva da quegli infelici sostenitori del gabinetto Pelloux che nelle recenti elezioni non riescirono nei Collegi della città nostra a raccogliere nemmeno un quinto dei voti.

«Così la dimostrazione assunse un carattere partigiano che impose a molti come un dovere, e, prima che ad ogni altro, ai rappresentanti politici della Città, l'astensione; e il Ministro d'oggi, rappresentante un programma tanto diverso dalle idee del deputato di ieri, si vide circondato dai rappresentanti di queste, anzichè da coloro che a Venezia sostennero e vinsero in nome di quello».

L'Esposizione di Verona non sarà prorogata!

Si scrive da Verona 24:

«Il Consiglio provinciale ha respinta la proposta per un ulteriore contributo di 5000 lire per la proroga dell'Esposizione. Le pratiche fatte dal deputato Lucchini presso il Ministero dell'agricoltura onde sollecitare un ulteriore contributo del Governo per la proroga stessa hanno sortito uguale esito negativo. Ora anche il Municipio di Verona, obbedendo all'influenze del gruppo clericale contrario alla proroga, si trae indietro. Si prevede quindi, che l'Esposizione si chiuderà definitivamente alla fine del corrente mese. In questo senso il Comitato esecutivo deliberava iersera. La sottoscrizione dei commercianti continua, peraltro, alacremente, sperando essi di vincere le difficoltà».

DI PALO IN FRASCA

Voci, romanzi, misteri.

Telegrafano da New York al *Temps*:

Una persona di Washington, che credesi in corrispondenza con delle spie in Cina, ha dichiarato a Hay di aver ricevuto — da fonte certa — le notizie seguenti:

"Conger e la sua famiglia sono rifugiati in un passaggio sotterraneo che va dalla Legazione inglese alla città imperiale. Il 20 luglio alle 6 del mattino, erano sani e salvi".

Dunque: mistero sulla fonte della notizia — mistero e sotterraneità nella notizia stessa... Siamo in pieno romanzo medioevale.

Non ci manca più che la bella castellana — innamorata del giovin trovatore, segretario della Legazione americana — la quale nel cupo della notte, passando fra le guardie addormentate o corrotte, colla lanterna cieca, libera i cavalieri — *pardon!* — i commendatori europei, adducendoli ad una segreta uscita del sotterraneo che comunica attraverso all'Oceano..... colla casa di Mac Kinley.....

*

Gioie ineffabili.

In mezzo a tanta ferocia di notizie che minaccia di far diventare l'Europa più gialla del paese da cui provengono, conforta l'anima e riposa il pensiero la visione idilliaca di dolci e teneri diletti.

E quale più dolce ed idilliaca visione di quella delle animule tenerelle tortorinamente tubanti di intimo sì ma solitario gaudio, innanzi all'effigie di un grande che essendo diventato commendatore e sottosegretario di Stato, onora sè e la patria e il mondo ed altri siti?

Ebbene, gaudio novello la Provvidenza clemente elargia, alle dolci animule tenere, di questi dì!

«Il comandante della squadra germanica nelle acque cinesi è un italiano.

«Il conte Rodolfo Montecuccoli degli Erri, marchese di Polinago, appartiene all'antica famiglia italiana del celebre generale e scrittore di cose militari, morto nel 1681».

Oh gioia, ah deh! oh squisita soavità dilettosa che sale dai precordii a solleticare nelle glandule oculari le lacrimule tenerelle! oh alto onore!

Il signor conte di Montecuccoli è italiano, infatti; tant'è vero che nel 1859 egli entrava risolutamente... nella marina austriaca, e fece la campagna dell'Adriatico, e a Lissa pugnò valorosamente... contro la cara adorata Italia.

Quale onore, dunque, quale dolcezza ineffabile... Oh lasciamo che scorrano le lacrimule blandule tenerule delle animule idilliache!

*

Per finire.

Leggo in uno dei giornali tenerelli di cui sopra:

«Egli stesso è nato a Modena nel 1843, entrò nel 1859 nella marina austriaca e fece la campagna dell'Adriatico».

Egli stesso! in persona si degnava, dunque, di nascere a Modena. E non già semplicemente... per lettera o per delegazione! Ah, ma allora hanno ragione.

Marcia reale e fuori i lumi!

Frugolino.

Il colossale movimento di Buenos Ayres e la colonia italiana.

L'Annuario statistico pubblicato testè dal Municipio bonaerense, reca meravigliose cifre sul movimento generale di Buenos Ayres nel 1899, specialmente in quanto può toccare la colonia italiana.

La popolazione della capitale aumentò di 29,579 unità, giungendo così al 31 dicembre 1899 a 795,323 abitanti. Immigrarono 145,699 persone, mentre ne emigrarono 94,713. — L'aumento della popolazione della Repubblica fu quindi, per questo lato, di 50,986. — Degli emigranti appartenevano all'Italia 53,295.

Nacquero durante l'anno: maschi 17,335, femmine 16,555; in totale 33,890. — I matrimoni contratti furono 6040.

Nelle nascite gli italiani tengono il primo posto col 35,33 0[0; difatti figurano tra i legittimi:

Nati da padre e madre italiani, maschi 5770, femmine 5743; totale 11,513.

Nati da padre italiano e madre argentina: maschi 1108, femmine 1100: 2268. — Totale nati 13,783; notando che la statistica non distingue quelli da padre o madre italiani congiunti con madre o padre di altre nazionalità non argentina.

Gli illegittimi furono: maschi 2689, femmine 2441; totale 5130. — I nati morti salirono a 1301. — I morti in totale furono 13,366. Di essi 2341 erano italiani.

NUOVA INVENZIONE ITALIANA

Si ha da Washington che il console Hughes di Coburgo ha inviato al Dipartimento di Stato un rapporto in cui dice:

«Un elettricista italiano ha inventato una cartuccia elettrica, che si presenta come un sostituto alla dinamite ed alla polvere senza fumo nelle operazioni minerarie.

La composizione usata per questa nuova cartuccia è un aggregato di carbonato di potassa e di clorato ammoniacale in proporzioni che variano secondo l'uso a cui la cartuccia è destinata.

L'esplosione è determinata da una scintilla elettrica che produce effetti elettrolitici sulle due sostanze chimiche.

L'inventore sostiene che le cartucce, se non assoggettate agli effetti dell'elettricità, sono perfettamente inoffensive, in modo che non vi sarebbe nemmeno bisogno di tenerle isolate in magazzini a parte».

Caleidoscopio

Effemeride storica.

25 luglio 1509. — Le bande di villani guidate da Marco Cane bruciano Issaico, Medluzza, Cormino, Caminetto, Manzano, Case, Oleis.

×

Un pensiero al giorno.

Ogni uomo innanzi di morire deve bere la sua coppa d'amarezza; ma l'uomo buono la beve da solo, l'egoista la fa bere a quanti lo circondano.

×

Cognizioni utili.

Il sugo di tabacco nell'agricoltura.

Efficacissimi sono i sughi di tabacco contro le pulci, i pidocchi e tutti gli altri insetti che vivono sul corpo degli animali, specialmente sugli ovini.

Si diluisce l'estratto in un volume d'acqua venti volte il suo, con questa soluzione si bagna la parte che si vuol guarire, che può anche essere affetta da rogna, o da altre malattie simili.

Se nella pelle dell'animale si ha qualche piaga o screpolatura, bisognerà ben guardare di non bagnarla col liquido insetticida, perchè è tale da inasprire dolorosamente la ferita.

Se poi si volesse avere, sia sulle piante che sugli animali, un effetto più rapido ed efficace, è raccomandabile lo sciogliere in un litro d'estratto puro un ettogramma di soda anidra.

×

La sfinge. Scambio di vocale.

Coll'e dolce ai mortali — offro riposo e pace,
coll'o spesso a fatali — speranze ceca fallace,
che pur troppo, nel *tutto* — coll'u, hanno lor frutto.

Spiegazione dello scambio di consonante prec.:
EROISMO — EGOISMO.

×

Per finire.

L'avaro in agonia.

— Avevo ordinato cinquanta mignatte, solo dieci — dice il medico alla moglie.

— Non hanno voluto attaccarsi — risponde questa.

Il moribondo, che ha sentito, ritiene l'ultimo respiro, e facendo uno sforzo supremo, grida:

— Non bisogna pagarle al farmacista.

E muore.

A quanti ci mandano scritti per la pubblicazione raccomandiamo: scrivano chiaro, su una sola facciata di ciascun foglio.

Gli scritti anonimi non sono tenuti in alcuna considerazione.

PROVINCIA

Latisana, 24 luglio.

I bimbi al mare — L'incendio della Pineta destra.

L'aria marina rigenera, accresce l'attività muscolare, acuisce l'appetito, come scrisse Isotto in un suo brillante articolo nell'*Adriatico*.

E fu ottimo pensiero e degno di encomio quello del dott. Bosisio, di scegliere e raccogliere una ventina di fanciulli, poveri affetti da scrofolosi, ed inviarli al mare per la cura.

L'egregio dottore fu soccorso nell'impresa dalla carità degli esercenti di Latisana — biadaioli ed osti — e *sovvenuta da una elargizione* pecuniaria, votata dal Consiglio comunale, dalla Congregazione di carità e della Banca M. P. del paese.

I fanciulli sono divisi in due sezioni maschi e femmine, bene custoditi, guardati e nutriti.

Credo che i bagni continueranno fino alla fine del mese corr. se il diavolo non ci mette la coda.

*

La Pineta destra, proprietà già Caccia, ora del Comune di Udine, goduta in usufrutto dal cap. Bedinello, ardeva domenica di sera per causa ignota. Ma il triste spettacolo fortunatamente cessava presto per l'opera del pronto soccorso. *Veritas.*

Gemona, 24 luglio.

E i cannoni grandinifughi? — Il caldo.

Dopo il gran chiasso fatto attorno a mons. Scotton in proposito ai famosi cannoni contro la grandine, il Consorzio si è costituito ma i cannoni *non* si vedono. L'unico che potei ammirare è quello acquistato dal signor Giuseppe Pittini. Il Consorzio non ha denari da spendere e poi il contadino non crede ancora alla potenza del cannone.

Se si trattasse di comperare un campanone benedetto, si potrebbe ottenere qualche beneficio, ma comperare un cannone che spara... contro Dio!, mai! — E intanto, se capita la tempesta, si... suonano le campane.

*

Anche da noi il caldo è tremendo. Per ripararsi molti gemonesi vanno a visitare l'amico Cedaro che si trova in villeggiatura nel ricovero alpino da lui costruito, della *Molda*. Ci dicono che una squadra di giovanotti udinesi quanto prima farà lassù una gita. Le *splendide* vedute e l'aria balsamica ne garantiscono il divertimento. *Il Vidul.*

Cividale, 23 luglio (ritardata).

Funerali.

Questa mane verso le 8 e mezza arrivò da Campeglio il convoglio funebre, trasportante la salma del povero Moro Giorgio di Biagio, morto nel fior degli anni, lasciando il vecchio padre, la moglie ed i fratelli inconsolabili.

Il carro, di prima classe, era circondato da uno stuolo di parenti e di amici del defunto e della famiglia; il corteo era imponentissimo.

Arrivato a porta Corona fece sosta, ed il sindaco cav. Ruggero Morgante diede l'estremo saluto, con parole improntate a sincero cordoglio.

Al Cimitero la salma venne deposta nel tumulo della famiglia.

Notai splendide corone di fiori freschi della famiglia del defunto, della vedova, degli amici, della famiglia Pinni, della famiglia Angeli, della famiglia Piccoli, dei parenti.

Venne approvata l'ultima volontà dell'estinto. Fra le disposizioni espresse di avere la croce, come simbolo cristiano, ed un sol prete per l'accompagnamento.

Tutte le operaie della filanda precedevano il feretro, e dietro ai parenti ed agli amici una quantità considerevole di portatori di torci.

A questo funerale si può dire che prese parte tutta Cividale senza distinzione di partito o di classe sociale.

Pace all'anima benedetta di Giorgio Moro!

Faedis, 25 luglio.

La sagra.

Domenica 29 corrente, ricorrendo il terzo anniversario dell'istituzione della Banda, vi saranno grandi festeggiamenti; concerto alle ore 6 pom; grande festa da ballo, con orchestra udinese, diretta dal maestro sig. Vittorio Barei; fuochi artificiali ecc.

In tale occasione tutte le trattorie ed osterie saranno provviste di buon vino e di eccellenti cibi.

La bella posizione, in cui trovasi il nostro paese, attirerà certamente grande concorso di forestieri. *X.*

Fiori d'arancio. Oggi a Tricesimo si unirono in indissolubile nodo il sig. Guglielmo Angeli di Cividale, con la signorina Maria Sbaelz.

Agli sposi congratulazioni ed auguri.

Meritata onorificenza. Togliamo dall'ottimo *Amico del contadino*: « Giorni sono il Ministro dell'istruzione pubblica mandava al signor Pagura Angelo, maestro di S. Giovanni di Casarsa, lire 50 come premio per avere impartito con lode, nella sua scuola, le nozioni occasionali di agricoltura richieste dai vigenti programmi.

Congratulazioni e un bravo di cuore ».

Sasso omicida. Certo Daniele Vallon da Tramonti di Sopra, mentre era intento a demolire un muro, improvvisamente fu colpito al dorso da un grosso sasso staccatosi inavvertitamente dal muro stesso, rimanendo all'istante cadavere.

Imprese notturne. Ad opera sospetta di certo F. Z. di notte e dal negozio di Antonio Stroili di Gemona, mediante scalata d'una finestra aperta, da un cassetto venivano rubate lire 45 in monete d'argento, lire 17 in rame e lire 8 in nikel.

L'autorità indaga.

Arresto. Per contravvenzione alla vigilanza speciale venne arrestato ad Osoppo, certo Giuliano Cassutti pittore del luogo.

Camera di commercio.

Adunanza del giorno 20 luglio 1900.

SUNTO DEL VERBALE.

Presenti: Morpurgo, vice-presidente; Brunich, Corradini, Galvani, Faelli, Kechler, Minisini, Moro, Muzzati, Orter, Spezzotti, Stroili, Volpe Marco.

Assenti: Masciadri, presidente *(giust.)*; Bardusco (giust.), Degani (giust.), De Marchi (giust.), Lacchin (giust.), Volpe Emilio (giust.)

È letto ed approvato il verbale della precedente adunanza.

L'on. Morpurgo, al quale associasi il cons. Kechler, commemora il compianto cav. Luigi Cossetti, *che per* vent'anni aveva fatto parte della Camera.

I.

Comunicazioni della Presidenza.

1\. In seguito a nuovi reclami di questa Camera e ad una interpellanza svolta in Parlamento la Società Adriatica ha consentito che, in via eccezionale, lo *scalo* merci di Udine accetti il pagamento in valuta metallica dei dazi doganali delle merci destinate a Udine, purchè lo svincolo ferroviario, e quindi tale pagamento, avvenga non oltre il *terzo giorno* da quello in cui ebbe luogo l'operazione doganale.

La Camera deve ammettere che, per quanto riguarda la città di Udine, la concessione fatta dalla ferrovia può *considerarsi sufficiente.*

Però si replicò essere giusto e possibile che il diritto riconosciuto alla città di Udine sia esteso a Pontebba e alle altre città della Rete, alle quali *possano arrivare* nel termine di tre giorni le merci a vagone completo, sdoganate a Udine o a Pontebba.

2\. Il voto di questa Camera riguardante la riduzione della tassa sull'*alcool denaturato per usi industriali* e domestici aveva ottenuto l'adesione del Governo e sarebbe stato approvato dalla Camera dei deputati se non lo avessero impedito le vicende parlamentari. Consta però che l'idea fu raccolta dall'attuale Ministero.

3\. Si reclamò al Ministero del commercio contro un decreto del Governo austriaco, il quale pretende che all'entrata *nell'impero i mattoni forati* paghino il dazio delle ambrogette per ricoprire pareti, nè siano più considerati come mattoni comuni da muro.

Il Ministero, ritenuto fondato il reclamo, che fu anche tema di una interrogazione in Parlamento, rispose che aveva incaricata l'Ambasciata di Vienna di far pratiche per ottenere la sollecita revoca di siffatta classificazione.

4\. Si *ricorse* al Ministero perchè le dogane austriache ammettessero al dazio convenzionale di favore il formaggio montasio anche se fresco.

Però le pratiche fatte in questo senso dalla r. Ambasciata non riuscirono.

5\. Il Governo, accettando un voto più volte espresso da questa Camera, dispose che gli attuali difettosi biglietti di Stato da lire 25 siano ritirati dalla circolazione.

6\. Il Ministero dell'interno, al quale era stato comunicato il voto di questa Camera per porre un freno alle adulterazioni delle farine e delle crusche, rispose che non avrebbe mancato di invigilare perchè le disposizioni dell'art. 106 del vigente regolamento sanitario fossero rigorosamente osservate.

7\. Si ottenne dal Ministero del tesoro che la Sezione di Tesoreria provinciale fosse convenientemente fornita di monete di bronzo da un centesimo, la cui deficienza era lamentata dal minuto commercio.

8\. Non si potè ottenere che i vini importanti per la via di Udine fossero qui analizzati.

9\. Il Ministero, che più volte ne era stato sollecitato dalla Camera, indisse i lavori per il prolungamento della banchina d'approdo a Porto Nogaro.

10\. *Nel giorno in cui si pose la prima* pietra della stazione di Pontebba quel Sindaco inviava un telegramma di ringraziamento all'on. Morpurgo.

11\. Delle medaglie concesse dalla Camera per la Mostra nazionale d'imballaggi in Roma, quelle di bronzo furono conferite ai signori De Cecco Antonio e Lenussa Giovanni di Osoppo.

12\. Fu compilato l'elenco delle cooperative in Friuli e d'altre società ed istituzioni affini.

13\. Si *collaborò*, per quanto riguarda la provincia di Udine, ad un importante annuario di Londra.

14\. Si compilarono statistiche di industrie e di commerci.

15\. Si *dichiararono* taluni usi mercantili sulle granaglie, sulle farine, sui bozzoli e sul licenziamento degli agenti di commercio.

16\. Nella precedente adunanza la Camera, *esaminando una controversia* insorta fra una ditta e la dogana di Udine sulla classificazione doganale di merce proveniente dall'estero, aveva risolta la controversia a favore della parte.

Quel giudizio fu confermato in appello dal Collegio dei periti e dal Ministero delle finanze.

17\. Fu pubblicato il prezzo medio provinciale dei bozzoli, in conformità alle proposte della Commissione.

II.

Liste elettorali della Camera.

La Camera, preso atto dei lavori e delle proposte della Commissione, decreta l'approvazione delle liste dei propri elettori, per l'anno 1900, nel complessivo numero di 5480 elettori.

(Continua).

UDINE

Una lapide antica.

Nel quartiere militare dell'ex *convento* della Vigna in via Cussignacco, eseguendosi lavori di riattamento e demolendosi qualche vecchio muro, sotto un intonaco venne trovata una lapide in marmo *oscuro*, che risale al secolo XVII (1602) e che sembra ricordare uno dei vecchi cenobiti che a quei tempi si distinsero nello studio delle scienze.

La lapide manca d'un pezzo, e l'epigrafe è monca ed incompleta. Eccola:

. . . . o dulcis
. . . . raneto
. . . . octoginta vitae
. . . . ma innocetia
. . . . ri in deum
. . . . peractos
. . . . citer quiescit
Iac. Anton Dulcius
. . . . . . amplissimae urbis
utinensis physicus. f.
. . . . pientissimi parenti opt. p. c.
MDCII.

Sembrerebbe trattarsi d'un Antonio *Dolce segnalatosi negli studi di fisica.*

Nelle Scuole.

La Sessione d'autunno per gl'Istituti.

Si telegrafa da Roma che gli esami della Sessione autunnale per la licenza liceale *negli* Istituti tecnici e nautici cominceranno il 2 ottobre per proseguire il giorno 4 e seguenti.

Echi della premiazione nel Collegio Uccellis.

Fra le alunne premiate nella classe IV, omettemmo ieri erroneamente le alunne Natalia Mauroner e Giulia della Rovere, che ebbero attestato di secondo grado a pari merito.

Così ci scrive, coll'aggiunta « d'altronde è *doveroso* », un anonimo al quale però domandiamo se non sia altrettanto doveroso mettere la firma quando si scrive ad una persona o ad un ufficio...

Un udinese e sua moglie accusati di sevizie atroci.

Il *Piccolo* reca:

« Lorenzo Buoncompagno, d'anni 35, da Udine, già sott'ufficiale dell'esercito ed ora in aspettativa di impiego, e sua moglie Domenica Alongi, d'anni 24, dimoranti a Palermo, in via Formaggi, non facevano che maltrattare un loro figlioletto a nome Giuseppe di anni tre a tal segno da destare l'attenzione e l'indignazione dei vicini, i quali spesso, anche la notte, udivano i gemiti della disgraziata creaturina.

« Il mostruoso delitto si seppe dall'autorità di p. s., e il delegato Cessari fece una visita in quella casa e fece condurre quindi il bambino all'Ospedale e i genitori in questura.

« Al povero bimbo, il medico constatò graffiature alle mani, echimosi in quasi tutta la superficie del corpo, e vasta contusione alla natica destra prodotta da morso. Fu inoltre notato che le condizioni generali e l'aspetto facevano supporre che il bambino, oltre che a maltrattamenti, fosse stato sottoposto a digiuni continuati. Infatti all'Ospedale il medico diede del pane, che l'infelice abboccò con grandissima avidità, dicendo che non ne aveva mangiato da giorni e giorni.

« I disumani genitori, naturalmente, negarono di aver seviziato la loro creatura, anzi la madre cercò di scusare il marito, allegando che questi era costretto ad usare del rigore per *correggere il figliuolotto che si mostrava troppo irrequieto!* Nullameno marito e moglie furono mandati in carcere ».

È morto Sarfatti! Questo tristissimo annunzio che ci viene da Venezia avrà certamente un'eco dolorosa nei cuori degli Udinesi, dei Friulani tutti, come già il solo ricordo del suo nome suscitava qui sempre vibrazione di cari ricordi.

Imperocchè qui Attilio Sarfatti non era solo il poeta — lo squisito poeta vernacolo — ma l'ospite frequente e carissimo, compagno fedele di Giacinto Gallina nelle care sue escursioni friulane.

Ognuno in lui riconosce e ricorda non solo il poeta, ma il prezioso compulsatore e ravvivatore delle gloriose *memorie venete, e l'autore* del fortunato « Minuetto », la graziosa scena comico-sentimentale che fu sempre una delle perle del repertorio di Ferruccio Benini.

Onore al valoroso che la vita tribolata sempre trasse nel culto dell'arte e delle patrie memorie! Il suo nome simpatico e caro vivrà.

Mancanza di vagoni. Alla Presidenza della Camera di commercio pervenne il seguente dispaccio del comm. Tedesco, r. Ispettore generale delle ferrovie:

« Appena ricevuto suo telegramma del 22 ho interessata Società esercente procurare nel miglior modo di provvedere carri codesta stazione e ripeto viva insistenze in proposito in seguito altro suo telegramma odierno ».

La legge sugli zuccheri. Si annunzia da Roma che tutto è disposto perchè la nuova legge e il relativo regolamento sugli zuccheri, vadano in vigore il primo agosto.

Note militari. — I cavalli per l'esercito. Si annunzia che in seguito ad accordi colla ditta Fratelli Gondrand, l'Unione militare provvederà agli ufficiali dell'esercito anche i cavalli.

Cose postali. — Esami per gli impiegati. Il Consiglio di *amministrazione* del Ministero delle poste e dei telegrafi ha determinato di ammettere ad un esame speciale gli ex-distributori, pel passaggio in pianta nella terza categoria di coloro che *risulteranno* idonei.

Il Consiglio stesso ha, inoltre, mantenuto fermo l'esame pegli altri agenti subalterni, aventi funzionato da impiegati, pel passaggio degli idonei nella terza categoria. Tale esame si darà fra breve, subito dopo quelli degli ex-distributori.

Le dimensioni dei pacchi. — Il Ministero delle poste dispose che siano rifiutati i pacchi postali eccedenti un metro di lunghezza e venti centimetri di larghezza e altezza.

Ufficiale postale promosso. Il sig. Giuseppe Indri, reggente l'ufficio postale di Pordenone — simpaticamente noto a Udine ove fu presso la direzione provinciale — ha in questi giorni superato felicemente gli esami di Direttore-Ispettore.

Congratulazioni e auguri.

Le Società di tiro a segno e la "Dante Alighieri". La Società di tiro a segno di Udine si è inscritta fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri ».

Padiglione delle varietà. Stasera alle ore 8 e mezza *in Giardino* grande, la drammatica Compagnia diretta da Antonio Zamperla, rappresenterà il lavoro medioevale in versi: *Il trionfo d'amore*, di Giacosa.

Terminerà lo spettacolo con una brillantissima farsa.

Ingresso: primi posti cent. 25; secondi 15; loggia con sedie riservate 40.

Portamonete smarrito. Ieri sera, circa le ore 6, da piazza Patriarcato a via Giovanni d'Udine, *passando* pel Giardino ai piedi del Colle, è stato perduto un portafogli di pelle, contenente lire 235 in biglietti di vario taglio, più diverse carte e documenti contabili.

L'onesto trovatore che lo porterà alla nostra Amministrazione riceverà cinquanta lire di mancia.

Costituzione. Lupieri Angelo fu Valentino, d'anni 29, pescatore da Marano Lagunare, si è costituito in carcere, dovendo scontare quattro mesi di reclusione per furto.

Per ripararsi dal sole. Iersera Arnaldo Picco fu Antonio, pittore, di qui, rubava un ombrello al conte Vittorio Di Brazzà. Fu scoperto ed arrestato.

Donna ubbriaca. Fu dichiarata in contravvenzione per ubbriachezza, certa Teresa Belgrado di Udine.

I feriti di ieri. In questo *Ospedale*, vennero medicati: Cristante Teresa di Luigi Fornaro, d'anni 62, da S. Giovanni di Casarsa, dimorante a S. Osualdo, per accidentale ferita al dito medio della mano sinistra, guaribile in otto giorni; Pizzolo Giovanni di Carlo, d'anni 16, da Campoformido, fonditore di ghisa, per accidentale ferita all'alluce sinistro, guaribile in dieci giorni; Tonda Vittorio d'anni 28, falegname da Udine, per accidentale contusione alla fronte, guaribile in sette giorni; Cuoco Tiberio di Carlo d'anni 10, da Udine, per accidentale ferita al piede sinistro, guaribile in sei giorni; Missio Giuditta d'anni 45, fruttivendola da Udine, per accidentale ferita all'indice della mano destra, guaribile in dieci giorni.

Una omonimia e l'equivoco di... un imbecille. La *Lombardia* pubblica la seguente lettera:

Udine, 20 luglio.

On. Direzione,

Nel vostro giornale del 18 corr. si riporta la notizia intestata *Un ladro.... derubato.*

Ieri capitò il giornale sotto fascia diretto alla mia sorella non so da quale città, non potendo conoscerne il timbro, coll'articolo circondato a lapis blu e sottosegnato nome e cognome in rosso credendo fossi proprio io il ladro menzionato.

Il Zoratti Antonio condannato (che *non* è nemmeno mio lontano parente) fa il calzolaio, abita nel suburbio di Chiavris; io sto in città, faccio il negoziante, ed è appunto che mancando sul giornale l'indicazione della professione e della paternità qualche imbecille abbia ingenuamente creduto trattarsi della mia persona e con poco spirito mandò il giornale in casa mia all'indirizzo di Filomena Zoratti, mia sorella, indicando anche la via. Distintamente vi riverisco.

ANTONIO ZORATTI fu Pietro, negoziante
via Gemona.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di agosto possono essere rinnovati i bollettini colore bianco fatti a tutto dicembre 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i *sindaci e parroci* della Provincia, riportato nei numeri 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad *ogni singola vendita.*

Il mercato delle frutta. Ecco i prezzi praticati oggi sul mercato delle frutta:

Ciliege	al quintale	da lire	14.—	a	17.—
Pomi	»	»	10.—	a	12.—
Fichi	»	»	15.—	a	20.—
Pera	»	»	12.—	a	40.—
Prugne	»	»	8.—	a	12.—
Corniòli	»	»	—.—	a	—.—
Amoli	»	»	—.—	a	—.—
Armelini	»	»	—.—	a	—.—
Pesche	»	»	65.—	a	140.—
Marinelle	»	»	—.—	a	—.—

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 - 7 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	25/7 ore 7
Bar. rid. a 0° Alto m. 116.10 livello del mare	750.5	751.2	752.0	753.7
Umido relativo	49.5	47	68	—
Stato del cielo	misto	misto	misto	ser.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	2 S.E	9 W	calma	calma
Term. centigr.	26.1	29.6	25.6	22.9

24 Temperatura: massima 31.0; minima 20.7; minima all'aperto 19.0
25 Temperatura: minima 19.4; minima all'aperto 17.9

Tempo probabile
Venti deboli settentrionali; cielo sereno; qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.
Udienza 24 luglio.

Condanna ed assoluzione. Romanutti Anna di Udine e Masutti Umberto pure di Udine, detenuti, sono imputati di *furto*.

Il Tribunale condanna la prima a mesi 5 e giorni 25 di reclusione e nelle spese, ed assolve il Masutti per non provata reità.

CRONACA DELLO SPORT

Tiro a segno. *Il fucile modello 1891.* Il Ministero ha determinato che col primo agosto sia iniziata la distribuzione dei fucili modello 1891 alle società di tiro a segno nazionale. Il prezzo unitario per l'arma, compresa la sciabola-baionetta, è di lire 42. Viene però adottata una speciale cartuccia con carica ridotta.

Scherma. Per comprendere l'importanza del torneo che venne tenuto testè in Ancona basti dire che fra i maestri iscritti si notavano il cav. Pecoraro, il cav. Pessina, il Vittorio Sartori, il [illegible]issimo Alfano di Palermo, uno sciabolatore di mezzi eccezionali, il Gandini — un fulmine di rapidità — e il [illegible]rmo.

Ciclismo. Bonhours vinse il campionato di resistenza di Francia. Egli percorse i 100 km. nel tempo meraviglioso di ore 1.59.20.

Automobilismo. Ha avuto luogo l'apertura in Milano di un nuovo grande stabilimento della società milanese d'automobili Isotta, con un capitale di lire [illegible],000.

Nell'esporvi il programma dei nostri festeggiamenti dell'agosto prossimo, ho dimenticato di dirvi che verrà premiata con medaglia d'oro la bicicletta che sarà la più riuscita come soggetto umoristico.

T. C. I. — Il provvedimento preso dalla Dogana austriaca per il passaggio dei confini ha cominciato ad avere effetto. E difatti mi hanno fatto leggere circolari colle quali ciclisti di qui sono invitati a portarsi alle *singole* Dogane per l'asporto del *piombo*.

Speriamo che si venga presto ad un accomodamento. *Luigi.*

TRA LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni friulane.

« L'amico del contadino ». — Sommario del numero 29 (domenica, 22 luglio):

Nei campi — Chi ha fatto più frumento! — Saggio coll'irrigazione del granoturco! — Il frumento non vive di solo concime — Concimazione supplementare del trifoglio. — Le esperienze degli altri. (Ancora sulla cimatura e sfogliatura del granoturco).

Nelle vigne — [illegible]

In cantina — Cantine che sudano.

Nella stalla — Il moto è salute — Sale pastorizio.

Nell'orto — Seminagione degli spinaci.

Nel granaio — Il frumento in granaio.

Nel frutteto — Cure alle piante da frutta.

Risposte ai quesiti — La ferza e dolce barbabietola — La quantità di grano ricavabile da un appezzamento (calcolo previo alla mietitura) — Il solfato di rame nell'erba destinata alle bestie.

Comitato d'acquisti — Per il nitrato di soda — Pei perfosfati — Disponibilità.

Notizie varie — Meritate onorificenze — [illegible] a Cervignano — I Consorzi grandinifughi nella Provincia di Treviso — Fabbriche di concimi chimici.

Comunicazioni dei Sodalizi agrari — Cassa rurale di S. Giorgio alla Richinvelda — Circolo agricolo di Palmanova.

ULTIME NOTIZIE E DISPACCI.

NOTIZIE CINESI.

Le Legazioni sarebbero liberate e in viaggio per Tien-tsin.

Londra 24 — La Legazione cinese annunzia che stanotte le Legazioni estere saranno salve e i ministri partiranno immediatamente per Tien-tsin.

Washington 24 Cheng telegrafa al ministro cinese che i ministri esteri a Peking saranno inviati a Tien-tsin sotto scorta. Il governo imperiale non solamente li protegge, ma li fornisce di viveri (*Che sforzo!*)

Amburgo 24 — L'*Hamburger Correspondenz* annunzia che, secondo un dispaccio da Londra giunto a circoli autorevoli amburghesi, il personale della Legazione a Pekino è salvo e in viaggio per Tien-tsin.

(*E allora perchè li mandano via? Se l'ordine è restaurato in Peking perchè i ministri esteri non sono formalmente restituiti nelle loro funzioni di rappresentanti delle potenze presso il Governo cinese? Sempre mistero!* — N. d. R.)

La parola d'onore d'un diplomatico cinese.

Parigi 25 — Si telegrafa da Bruxelles che quell'inviato cinese, interrogato dalla sorella dell'inviato svedese a Pekino, assicurò sulla propria parola d'onore che i diplomatici esteri a Pekino sono sani e salvi.

La nota amara.

Roma 25 — Malgrado le ulteriori assicurazioni ottimiste si telegrafa da Londra che in quei circoli si diffida sempre dalle notizie cinesi.

Un dispaccio da Hong Kong al *Daily Express* affermerebbe che le notizie favorevoli di fonte cinese da Pekino sono positivamente manovre infami per impedire l'invio e lo sbarco di altre truppe, concentrare e organizzare le forze cinesi e trasportare la Corte a Scian-Fu.

— Simili note si hanno da Berlino.

L'ITALIA IN CINA.

Nessun'altra spedizione.

L'*Esercito* e l'*Italie* ufficiosi, ambedue, diconsi autorizzati a dichiarare insussistenti tutte le voci riferentisi alla spedizione di un secondo scaglione di truppe italiane in Cina e confermano che non avrà luogo alcun'altra spedizione.

I Ministri e il Re.

Roma 24 — Oggi fra il Presidente del Consiglio e il Ministro degli Esteri si conferì ancora lungamente sugli affari concernenti la Cina, concludendosi coll'escludere la opportunità di altre spedizioni.

Il Ministro degli Esteri informa quotidianamente delle notizie cinesi il Re a Monza.

L'episodio del sergente.

L'*Esercito* narra:

« *Sulla nave che ha imbarcato e trasportato il battaglione di bersaglieri, quando in alto mare si fece l'appello nominativo della compagnia si trovò che c'era* ... *un sergente di più.*

« *Ora si* è saputo che il sergente, non avendo potuto ottenere di essere compreso nel numero dei partenti per la Cina, si confuse con essi e non si fece più vedere se non dopo trascorsa ogni probabilità di essere obbligato a sbarcare. Il sergente se la caverà con una punizione disciplinare.

« Ma ciò dimostra — dice l'*Esercito* — come in molti fosse vivo il desiderio di far parte della *spedizione* ».

Per le famiglie povere dei partiti per la Cina.

Roma 25 — Il Ministero degli esteri ha autorizzato i consoli a raccogliere e spedire le offerte degli italiani residenti all'estero, in favore delle famiglie bisognose dei soldati partenti per la Cina.

NOTIZIE ITALIANE.

Le elezioni a Palermo.

Palermo 24 (sera) — Continua lo spoglio delle schede per le elezioni amministrative: se ne sono finora scrutinate circa 2500, su 10,000.

La lista socialista ha la prevalenza su quella dei clericali e del prefetto. Se la proporzione continua i trentasei candidati dei socialisti riusciranno quasi tutti eletti, compresi gli operai.

Certo è che la lista prefettizia sarà nella gran maggioranza battuta.

Lotta con due serpenti boa a Verona.

Leggiamo nell'*Adige*:

« Mentre il sole di mezzogiorno infocava il suolo di via Interrato Acqua Morta, da un baraccone uscirono due serpenti boa, i quali, ingannati dalla temperatura tropicale, si illusero forse di essere ancora nella selvaggia terra natia. Il proprietario del casotto, da cui erano fuggiti, ne inseguì uno e riuscì a prenderlo quasi subito.

L'altro invece proseguì la sua via indisturbato ed andò ad arrampicarsi su di un albero del giardino del signor Enrico Walner in via Ponte Pignolo.

E rimase là tranquillamente, meditando forse chi sa quali imprese di caccia. Solo verso le 21 e mezza il suddetto signor Walner ed alcune signore inquiline scopersero con grande meraviglia e terrore lo spaventevole ospite.

Alla vista dell'orrida bestia, lunga un metro e settanta, si diedero a gridare disperatamente, e corsero ad avvertire alcune guardie di P. S. che si trovavano di pattuglia in piazza Re Teodoro.

La guardia scelta Sartori e la guardia Cerro, entrarono nel giardino e con l'aiuto di certi Albertini Gaetano, Bellini Pio, Piccoli Giuseppe e Braggio Bortolo, organizzarono la strana e nuovissima caccia.

Accese delle candele, per vincere le tenebre ormai fitte, prepararono dei sacchi, onde riuscire a prendere vivo il serpente, ma inutilmente.

Non appena il boa vide le fiamme, abbandonò l'albero, ed andò a rifugiarsi in un casotto che è posto in un angolo del giardino.

Le guardie si avvicinarono cautamente per riuscire ad atterrarlo senza ucciderlo, ma il serpente d'improvviso scattò come una molla, avventandosi loro contro.

Fu un momento terribile; allora le guardie, visto che la cosa minacciava di diventare veramente pericolosa, pensarono di finirla.

Afferrato un badile e un bastone, che giacevano in un canto, affrontarono la maledetta bestiaccia, tempestandola di colpi, e dopo una lotta accanita, riuscirono ad ammazzarla.

Dopo essersi assicurati ch'era ben morta, la legarono ad un albero del giardino.

La folla che s'era agglomerata al cancello, ed aspettava trepidando l'esito della lotta, applaudì entusiasticamente le due brave guardie, ed i coraggiosi popolani che ad esse si unirono.

Noi pure porgiamo il nostro plauso sincero a quei bravi, che con la loro audacia seppero evitare dei gravissimi guai.

Bollettino della Borsa

UDINE 24 Luglio 1900

Rendita	Lugl. 23	Lugl. 24
Italiana 5 % contanti ex coup.	97.87	97.85
" 5 % fine mese	97.90	97.87
" 4 ½ % "	108.—	108.—
Exterieure 4 % oro	72.37	72.15
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coupons	319.50	315.—
" 3 % Italiane	301.—	300.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	507.—	507.—
" Banco di Napoli 3½ %	440.—	438.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	506.50	506.50
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	812.—	812.—
" di Udine	145.—	145.—
" Popolare Friulana	[illegible]	[illegible]
" Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1370.—	1370.—
Fabbr. di Zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80.—
" Ferr. Merid. ex coupons	700.—	701.—
" Ferr. Medit. ex coupons	515.—	516.—
Cambi e valute		
Francia cheques	106.55	106.50
Germania "	130.85	130.75
Londra "	26.78	26.75
Austria - Corone "	110.35	110.25
Napoleoni "	21.29	21.28
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	91.65	91.65
Cambio ufficiale	106.56	106.55

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ENRICO MERCATALI, Direttore.
ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.